

tratto, avente caratteristiche analoghe a quelle oggetto del presente appalto deve risultare per il triennio 2004-2006 di importo non inferiore a euro 500.000,00 I.V.A. esclusa;

3. Tutte le altre prescrizioni del bando rimangono ferme ed immutate.

4. Gli atti di gara rettificati sono consultabili od estraibili sul sito internet, www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm e a disposizione presso l'indirizzo in epigrafe.

Il Direttore regionale Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

Regione Piemonte

Settore Attività negoziale e contrattuale

Affidamento del servizio di trasloco arredi e materiale vario presso gli uffici regionali. Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - 10121 Torino - AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it - Tel. 011.432.3009 - Fax 011.432.3612.

II.1.4) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasloco arredi e materiale vario negli uffici regionali.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta ex 55 comma 1 D.Lgs 163/06 s.m.i. e 28 comma 2 DIR 2004/18/CE;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 82 comma 1 lett. a) (prezzo più basso) del D.Lgs 163/06 e 53, comma 1 lett. b) DIR 2004/18/CE.;

V.1) Data di aggiudicazione: 04.10.2007.

V.2) Numero di offerte ricevute: 9.

V.3) Società aggiudicataria: Gesconet S.C.p.A corrente in Roma, Viale Luigi Schiavonetti 274/F.

V.4) Valore totale inizialmente stimato (comprese opzioni): Euro 3.570.000,00 oltre I.V.A. di cui 2.142.000,00 per il servizio triennale ed 1.428.000,00 per eventuale rinnovo;

Valore finale totale dell'appalto: Euro 1.929.000,00 oltre I.V.A per il servizio triennale.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 29 /10/2007

Il Direttore regionale Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

Regione Piemonte

Settore Attività negoziale e contrattuale

Servizio di verifica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs.163/06 s.m.i. della progettazione per la realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte e delle opere connesse di infrastrutturazione del lotto di pertinenza regionale. Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - 10121 Torino - AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it - Tel. 011.432.3009 - Fax 011.432.3612.

II.1.4) Oggetto dell'appalto: Servizio di verifica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs.163/06 s.m.i. della progettazione per la realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte e delle opere connesse di infrastrutturazione del lotto di pertinenza regionale.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta ex artt. 54 e 55 D.Lgs 163/06 s.m.i.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa) del D.Lgs 163/06 e 53, comma 1 lett. a) DIR 2004/18/CE.;

V.1) Data di aggiudicazione: 15.10.2007.

V.2) Numero di offerte ricevute: 5.

V.3) Società aggiudicataria: R.T.I. Italsocotec S.p.a - Socotec S.A corrente in Roma, P.zza Stia n. 8.

V.4) Valore totale inizialmente stimato (comprese opzioni): euro 1.091.430,39 oltre I.V.A.;

Valore finale totale dell'appalto (comprese opzioni): euro 880.030,00 oltre I.V.A

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 31/10/2007

Il Direttore regionale Risorse umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Rivoli (Torino)

Programma territoriale integrato "Metromontano" Accordo di programma per la redazione dei progetti a valere sul bando regionale P.T.I. 2006-2007 DGR 11/12/06 n. 55-4877

Con Decreto n. 32 del 23/10/2007 del Sindaco della Città di Rivoli (To) - comune capofila - è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto l'11 ottobre 2007 dai Comuni di Alpignano, Beinasco, Bruino, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, Rosta, Villarbasse, Volvera e la Comunità Montana Bassa Valle Susa per la presentazione e la redazione dei progetti a valere sul Bando Regionale Programmi Territoriali Integrati anni 2006-2007. DGR 11/12/06 n. 55-4877 - "Metromontano".

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito del Comune di Rivoli: www.comune.rivoli.to.it, alla sezione "lavoro e sviluppo economico locale".

Comune di Trofarello (Torino)

Accordo di programma tra il Comune di Trofarello ed i Comuni di Moncalieri, Pecetto Torinese e Carmagnola per gestione nuovo asilo nido

Il Sindaco del Comune di Trofarello ha approvato in data 11/10/2007 l'Accordo di Programma sottoscritto tra i Comuni di Trofarello, Moncalieri, Carmagnola e Pecetto Torinese, volto a definire i rapporti e le procedure relative alla realizzazione di un "Nuovo Asilo nido in Via Dalla Chiesa" in Trofarello, nonché le linee-guida relative all'utilizzo del servizio di asilo nido da parte dei Comuni partecipanti all'Accordo.

Il testo integrale dell'Accordo è depositato presso la sede del Comune di Trofarello.

Il Sindaco
Maurizio Tomeo

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Graduatoria provvisoria Novi Ligure e Cerrina e graduatoria definitiva Alessandria

Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica.

Si rende noto che questa Commissione ha formato:

- le graduatorie provvisorie relative ai bandi di concorso pubblicati in data 10 ottobre 2005 e 16 marzo 2007 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei comuni di Novi Ligure e Cerrina;

- la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso pubblicato in data 31 luglio 2007 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata disponibili in Comune di Alessandria - Piazza Santa Maria di Castello n. 5.

Le graduatorie saranno pubblicate nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata e gli interessati potranno prenderne visione presso i Comuni interessati e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

Alessandria, 18 ottobre 2007.

Il Presidente
Gianni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Bandi generali di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica nei Comuni di Tortona, Valenza, San Salvatore Monferrato, Occimiano, Frassineto Po

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 24 ottobre 2007 i bandi generali di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei Comuni di Tortona, Valenza, San Salvatore Monferrato, Occimiano, Frassineto Po.

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'A.T.C. in Alessandria - Via Piave n. 39 o presso i Comuni sopra indicati entro il 10 dicembre 2007.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (10 gennaio 2008)

Alessandria, 24 ottobre 2007

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Comune di Arona (Novara)

Bando generale per l'assegnazione in locazione, di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili per risulta nel comune di Arona

Si rende noto

che il Comune di Arona ha emesso un Bando Generale per l'assegnazione in locazione, di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili per risulta nel comune di Arona.

Termine ultimo per la presentazione delle domande le ore 12.00 del 16 novembre 2007.

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere obbligatoriamente presentate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso il Comune di Arona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Arona, Ufficio Patrimonio in orario di ufficio, tel. 0322-231111.

Arona, 24 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio
Anna Bodio

Comune di Beinasco (Torino)

Decreto n. 1 del 19 ottobre 2007. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria in frazione Borgaretto. Determinazione dell'indennità provvisoria per imposizione di servitù permanente

Il Dirigente

decreta

Articolo 1

Per le ragioni di cui in premessa, di aggiornare l'indennità unitaria per imposizione di servitù permanente sulle aree occorse alla realizzazione del nuovo collettore acque bianche a servizio della Frazione Borgaretto nella misura di Euro/mq 12,96, pari ad 1/4 dell'indennità unitaria di esproprio di Euro/mq 51,84 determinata dalla Commissione Provinciale Espropri con proprio provvedimento n. 122/03 del 21.04.2004.

Articolo 2

Di stabilire, ai sensi e per i fini dell'art. 46 della Legge n. 2359 del 25/06/1865, a titolo provvisorio l'indennità di asservimento coattivo permanente delle aree occorse alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria in frazione Borgaretto da corrispondere agli aventi diritto nella misura indicata nella Tabella esplicativa allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Articolo 3

Di informare che i proprietari entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento hanno diritto di convenire con il Comune

di Beinasco la costituzione volontaria di servitù permanente per attraversamento di fognatura sulle aree occorse ai lavori in oggetto al prezzo come sopra determinato. Entro lo stesso termine i proprietari interessati hanno diritto di comunicare al Comune di Beinasco se intendono accettare l'indennità provvisoria come sopra determinata utilizzando il modello allegato al presente provvedimento sotto la lettera "B". In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata e quindi sarà versata alla Cassa DD.PP.

Articolo 4

Di informare che sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di asservimento di cui all'articolo 2 del presente provvedimento sarà operata la ritenuta d'imposta del 20 per cento prevista dall'art. 11 della L. n. 413/91 in quanto le aree interessate dal procedimento per imposizione di servitù in oggetto ricadono in zona omogenea di tipo RC2 di completamento del vigente PRGC.

Articolo 5

Di informare che, con specifico e separato provvedimento, si procederà alla liquidazione dell'indennità di occupazione spettante ai proprietari nella misura indicata dalla Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Torino con provvedimento n. 122/03 del 21.04.2004, trasmesso con nota del 30.04.2004 prot. n. 34 pervenuta in data 8.05.04 prot. n. 12061, a seguito dell'emissione del Decreto di asservimento e previa accettazione formale da parte della proprietà.

Articolo 6

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Beinasco per quindici giorni consecutivi nonchè, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 7

Avverso il contenuto del presente Decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., gli interessati potranno presentare ricorso, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i., è l'arch. Enrica Sartoris, Dirigente Delegato dell'Area Tecnica - Servizio Edilizia Privata, Urbanistica.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente delegato
Enrica Sartoris

Comune di Beinasco (Torino)

Decreto n. 2/07 del 22/10/2007 - Procedimento espropriativo di aree per la realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Torino inserito nel programma "contratto di quartiere II" - Decreto di espropriazione

Il Dirigente
(omissis)

decreta

Articolo 1

Di stabilire, ai sensi e per i fini dell'art. 22 comma 1) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., le indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità, da corrispondere ai proprietari dell'immobile occorrente alla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Torino facente parte del programma comunale "Contratto di Quartiere II" nella misura indicata nella tabella esplicativa allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale come "Allegato A".

Le suddette indennità di esproprio sono soggette all'applicazione della ritenuta del 20 per cento prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. in quanto trattasi di indennità relative ad aree ricadenti in zona omogenea di tipo B (aree residenziali consolidate) del vigente P.R.G.C.

Articolo 2

Di informare che:

- ai sensi dell'art. 22 comma 1) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., nei 30 (trenta) giorni successivi alla immissione nel possesso delle aree espropriate i proprietari potranno comunicare, mediante la compilazione e la sottoscrizione del modello allegato al presente decreto come "Allegato B", se intendono condividere la determinazione dell'indennità di espropriazione di cui al precedente art. 1) del presente decreto. Con la suddetta comunicazione dovrà essere trasmessa la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene espropriando. La dichiarazione di accettazione dell'indennità è irrevocabile (art. 20 comma 5 del DPR);

- ai sensi dell'art. 22 comma 3) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., a seguito della trasmissione della comunicazione e della documentazione di cui al punto precedente, il Comune di Beinasco disporrà, nel termine di 60 (sessanta) giorni, la liquidazione a favore degli aventi diritto delle indennità di espropriazione condivise, senza applicare la riduzione del 40% (quaranta per cento) di cui all'art. 37 del medesimo D.P.R.. Decorso tale termine agli aventi diritto sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale;

- ai sensi dell'art. 22 comma 4) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., se i proprietari non condividono l'indennità di espropriazione stabilita all'art. 1 del presente decreto entro il termine sopra indicato, i medesimi potranno chiedere la nomina dei tecnici (arbitrato) secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo D.P.R.. In assenza di un'istanza del proprietario, il Comune di Beinasco chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale degli Espropri per la Provincia di Torino come stabilito all'art. 22 comma 5) del medesimo D.P.R.;

- in caso di mancata trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, anche mediante attestazione notarile, ovvero i proprietari non si prestino a ricevere l'indennità condivisa, questa sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata altresì una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma (art. 26 comma 3 del DPR).

Articolo 3

E' pronunciata l'espropriazione ai sensi degli artt. 22 comma 2) e 23 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Beinasco delle quote di proprietà indivisa (pari ad 1/3) sull'immobile di seguito elencato, distinto al Catasto Terreni del

Comune di Beinasco, interessato dall'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata facente parte del programma comunale "Contratto di Quartiere II":

Sez. Beinasco - Foglio n. 4 - mappale n. 219 (già 16) superficie mq. 1.769

<i>Ditta proprietaria</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Residenza</i>	<i>Quota di proprietà</i>
Bianchi Caterina	(omissis)	(omissis)	(omissis)	1/6
Eredi del de cuius Bianchi Silvio (omissis)				1/6

L'Amministrazione Comunale di Beinasco è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva della quota di proprietà indivisa pari ad 1/3 dell'immobile di cui sopra, dando atto che i restanti 2/3 della quota di proprietà indivisa sull'immobile di cui sopra è già in capo all'Amministrazione Comunale di Beinasco in forza dell'atto di cessione volontaria rep. n. 3703 stipulato in data 26.06.2007, registrato in data 11.07.07 e trascritto in data 25.07.07 reg. 41829/24640, tra il Comune di Beinasco ed il Dott. Valter Gamba, in qualità di procuratore dei Sigg. Bianchi Nicolas, Bianchi Donatella, Bianchi Sergio e Bianchi Davide in forza del rogito Notaio Federico Lobetti Bodoni in data 29 marzo 2005 Rep. n. 20.315 Fascicolo n. 7.746.

Articolo 4

La predetta area è meglio individuata dal Tipo di frazionamento allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, redatto dal tecnico incaricato da questo Comune, geom. Arnaldi Edo della Società Consultbureau s.r.l. con sede legale in Torino, via Parma n. 46/a, approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Catasto con prot. n. TO0686961 dell'11.10.2007.

Articolo 5

Di informare che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del DPR n. 327/01 e s.m.i., il passaggio delle quote di proprietà indivisa oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del DPR n. 327/01 e s.m.i., il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. h) del DPR n. 327/01 e s.m.i. l'esecuzione del presente decreto avrà luogo mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Beinasco, quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R.. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 del T.U. Espropri;

- ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in calce al presente decreto, da compilarsi a

seguito dell'esecuzione del presente decreto e prima della trascrizione del medesimo presso gli uffici dei registri immobiliari, sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la Provincia di Torino, per l'annotazione;

- ad avvenuta esecuzione, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del T.U. Espropri, il presente decreto sarà trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Torino, dietro versamento dell'imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 1 della tariffa - parte I - allegata al DPR 26.04.1986 n. 131 e s.m.i., e saranno attivate altresì le operazioni di voltura catastale;

- una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

- i proprietari che non hanno concordato la determinazione dell'indennità di espropriazione saranno invitati a comunicare, secondo le modalità stabilite dall'art. 21 del DPR n. 327/01 e s.m.i., se intendono avvalersi del collegio peritale e, in caso affermativo, a designare un tecnico di propria fiducia.

Articolo 6

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/01 e s.m.i., estratto del presente decreto entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Articolo 7

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. In particolare, in relazione al de cuius Bianchi Silvio Alfredo (omissis), preso atto che a tutt'oggi nei registri della Conservatoria per la Provincia di Torino e nei registri catastali non risulta indicato il nominativo del legittimo erede ovvero il

nominativo del diverso proprietario effettivo, si procederà mediante:

- pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici;
- pubblicazione per estratto del presente decreto su un quotidiano a tiratura nazionale;
- notifica, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, del presente decreto all'indirizzo dell'ultima residenza conosciuta del de cuius, ovvero San Cristobal (Venezuela) Barrio Los Alpes nn. 7-8-9, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri;
- notifica, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, del presente decreto ai coeredi del de cuius sig. Bianchi Silvio Alfredo nelle persone di: Bianchi Donatella (omissis), Bianchi Jorge Nicolas (omissis), Bianchi Sergio Rodolfo (omissis), Bianchi Davide (omissis), rappresentati dal dott. Valter Gamba in forza del rogito Notaio Federico Lobetti Bodoni in data 29 marzo 2005 Rep. n. 20.315 Fascicolo n. 7.746, e Bianchi Caterina (omissis);

Articolo 8

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso. Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. è l'arch. Enrica Sartoris, Dirigente delegato del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica di questo Comune.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del DPR 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente Delegato
Enrica Sartoris

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Decreto n. 12/2007 - Riqualficazione urbana della piazza comunale con predisposizione di parcheggio interrato - Pronuncia della espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere stesse

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata ai sensi delle norme richiamate - segnatamente dell'articolo 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni - l'espropriazione delle aree site nel territorio comunale occorrenti per la realizzazione delle opere menzionate in oggetto, così come di seguito specificate:

- Catasto Urbano - Foglio 5 - mappale n. 1204 (ex 35 parte) di mq. 280,00 e n. 1205 (ex 35 parte) di mq. 249,00 per un totale di mq. 529,00.

Per mq. 372,00 destinato dal vigente P.R.G.C. a verde attrezzato

Totale indennità di esproprio euro/mq.11,40 x mq. 372,00 = euro 4240,80 ai sensi dell'art 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

Indennità di esproprio condivisa: euro 2.380,78 pari a 561,40 millesimi, così come meglio esplicitato nella Tabella 1 allegata.

Indennità di esproprio non condivisa: euro 1.860,02 pari a 438,60 millesimi, così come meglio esplicitato nella Tabella 2 allegata.

Per mq. 157,00 destinato dal vigente P.R.G.C. a viabilità indennità di esproprio non attribuita in quanto trattasi di viabilità consolidata e/o già prevista in dismissione.

Immobili di proprietà condominiale secondo i millesimi loro attribuiti dal regolamento condominiale.

- Catasto Terreni - Foglio 5 - mappale n. 513 di mq. 520,00, destinato dal vigente P.R.G.C. a verde attrezzato:

Indennità di esproprio condivisa: euro/mq.11,36 x mq.520 = euro 5.907,20 ai sensi dell'art 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

Immobile di proprietà del Sig. Borello Paolino, (omissis) - quota 100/100.

(omissis)

Articolo 3 - In merito al presente Decreto, si precisa che:

- il medesimo viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

- il vincolo preordinato all'esproprio è sorto con l'approvazione del progetto, dopodiché si è instaurato il procedimento previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i., per cui è stato notificato ai soggetti interessati l'avvio del procedimento espropriativo.

- Le indennità determinate in via provvisoria sono quelle riportate nell'allegato al richiamato Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni n. 6/04 del 25/08/2004, in parte corrisposte direttamente ai proprietari interessati ed in parte depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

- il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni dalla data di emanazione;

- la data di immissione nel possesso verrà indicata in calce al presente Decreto.

- copia del relativo verbale verrà trasmessa all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione;

Articolo 4 - Il presente Decreto sarà notificato a cura del Comune di Borgaro Torinese agli aventi diritto, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa. L'esecuzione avverrà mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Borgaro Torinese, con la redazione del relativo verbale, con contestuale compilazione dello stato di consistenza dei beni a cura del Perito, nominato nella persona del Geom. Girivetto Giovanni con studio in Borgaro Torinese, Viale Martiri della Libertà n. 57, quale professionista abilitato ed iscritto al proprio Ordine Professionale, con facoltà di introdursi negli immobili.

Inoltre il Decreto sarà, senza indugio, registrato, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato; infine sarà depositato negli atti del Comu-

ne di Borgaro Torinese; pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, e trasmesso, per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 5 - Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona del Geom. Roberto Evangelista, presso l'Ufficio Espropriazioni della Città di Borgaro Torinese, Piazza V. Veneto n. 12.

Articolo 6 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

L'eventuale opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte o depositate

Borgaro Torinese, 4 ottobre 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Antonella Barretta

Comune di Camagna Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28 settembre 2007 - "Riapprovazione del Regolamento Edilizio Comunale per modifiche richieste dalla Regione Piemonte"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Riapprovare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale, composto da n. 71 articoli e relativi allegati;

Dare atto che fra gli allegati sono contenuti i seguenti modelli:

Modello 1 Certificato Urbanistico (C.U.)

Modello 2 Certificato di Destinazione Urbanistica (C.d.U.)

Modello 3 Relazione illustrativa progetto municipale

Modello 4 Concessione edilizia

Modello 5 autorizzazione edilizia

Modello 6 Comunicazione di inizio lavori

Modello 7 Comunicazione di ultimazione lavori

Modello 8 Richiesta della verifica finale e certificato di abitabilità

Modello 9 Atto di impegno per interventi edificatori in Zone Agricole

Modello 10 Certificato di abitabilità

Cartella Colori

Revocare conseguentemente la deliberazione C.C. n. 22 del 02.09.2002 con la quale si approvava il Regolamento Edilizio non ritenuto conforme dalla Regione al Regolamento Tipo;

Dare atto che il nuovo Regolamento approvato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte;

Inviare alla Giunta Regionale, ad esecutività avvenuta della seguente deliberazione, copia del Regolamento corredato dalla deliberazione di approvazione;

Dare atto che il presente Regolamento assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione.

Comune di Castelnuovo Bormida (Alessandria)

Delibera del Consiglio comunale n. 13 del 28 /06/2007 "Modifica al Regolamento Edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare l'articolo 31 del regolamento edilizio nel testo seguente:

(omissis)

h) fotovoltaico.

Note: Il riferimento normativo di cui alla lettera h è la Legge 27-12-2006 n. 296 comma 350 "finanziaria 2007"

All'appendice dell'art. 31 sono riportati gli aggiornamenti legislativi le prescrizioni e le specifiche tecniche è stato, inoltre, aggiunto il 4. "Adempimenti in ottemperanza alle normative di contenimento dei consumi energetici, tutela dell'aria, fotovoltaico, rumore" per quanto concerne le innovazioni in materia di risparmio energetico, tutela della salute dell'ambiente e in materia di fotovoltaico e protezione contro il rumore.

(omissis)

Comune di Castelnuovo Don Bosco (Asti)

Estratto del bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente

Il Comune di Castelnuovo Don Bosco con sede in Via Roma n. 12 14022 Castelnuovo Don Bosco bandisce un concorso pubblico per soli titoli per il conferimento di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente.

Non e' ammesso il cumulo dell'autorizzazione di autonoleggio con quella per il servizio di taxi.

La domanda redatta in carta semplice su modello conforme a quello allegato al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 30 novembre 2007.

Per ulteriori informazioni o ritiro di copia del testo integrale del bando con allegato il modello di domanda, contattare l'ufficio Commercio del Comune di Castelnuovo Don Bosco - Via Roma n. 12 - C.A.P. 14022 - tel. 011/9876165 - fax. 011/9876816 -

E-mail: lauracdb@castelnuovodonbosco.191.it oppure consultare il sito internet: www.comune.castelnuovodonbosco.at.it

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi
Laura Berruto

Comune di Collegno (Torino)

4° bando generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Collegno ha indetto il 4° Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i.

L'istanza potrà essere presentata all'ufficio Politiche Abitative del Comune di Collegno dal 06/11/2007 al 21/12/2007.

Per ulteriori informazioni sugli orari di sportello rivolgersi all'Ufficio Politiche Abitative, Via Torino n. 9 - tel. 011-4145860 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

Il Dirigente del Settore Politiche Educative e Sociali
Paola Debandi.

Comune di Fara Novarese (Novara)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 5 settembre 2007 - Piano Regolatore Generale Comunale - approvazione variante parziale n. 4 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare la Variante Parziale n. 4 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, predisposta dall'Architetto Asterio Fontana della Società Cooperativa G1 di Novara - Verbania e dal Dott. Geologo Italo Isoli con studio in Verbania per le parti di sua competenza, e costituita dai seguenti elaborati:

- A1 Relazione;
- A3 Azionamento P.R.G.C. vigente. Scala 1:2000;
- A2 Parti oggetto di Variante. Scala 1:2000;
- 2 Azionamento aree urbane. Scala 1:2000;
- 1a Norme di Attuazione;
- 1b Schede di Normativa;
- Relazione Geologico - Tecnica;
- di dare atto che la Variante di cui trattasi risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione a scala sovcomunale;
- di stabilire che dovranno essere pienamente rispettate le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 253 del 31 maggio 2007, con la quale è stato espresso "parere di compatibilità territoriale" favorevole sulla proposta di Variante Parziale del Comune di Fara Novarese, e di limitare le possibilità di intervento nella nuova area residenziale di completamento alla realizzazione di n. 2 abitazioni unifamiliari con altezza massima pari a mt. 7,50;

- di stabilire altresì che, a norma dell'art. 17, comma 7, della legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la presente deliberazione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati di Piano Regolatore Generale, verrà trasmessa, ad avvenuta esecutività, alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara.

Comune di Fara Novarese (Novara)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 5 settembre 2007 - Piano di Zona di via dante formato ai sensi delle leggi 167/1962 e 865/1967 e degli articoli 40 e 41 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. - Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare il Piano di Zona di Via Dante, redatto dall'architetto Asterio Fontana della Società Cooperativa G1 di Novara - Verbania, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato A - Relazione-Scheda quantitativa dei dati di Piano-Costi di massima opere di urbanizzazione primaria - Relazione di compatibilità ambientale;

Elaborato B - Norme tecniche di attuazione;

Elaborato C - Elenco catastale delle proprietà comprese nel Piano di Zona;

Elaborato D - Schema di convenzione

Tavola 1 - Planivolumetrico del Piano di Zona. Scala 1:500;

Tavola 2 - Planimetria del Piano di Zona su mappa catastale. Scala 1:500;

Tavola 3 - Piano di zona alla scala del P.R.G. Scala 1:2000;

Tavola 4 - Aree da acquisire per destinazione pubblica. Scala 1:500;

Tavola 5 - Planimetria urbanizzazioni. Scala 1:500;

Tavola 6 - Planimetria lotti di intervento. Scala 1:500;

Tavola 7- Schemi tipologici. Scala 1:100;

- di dare atto che il Piano di Zona in oggetto sostituisce il Piano Particolareggiato Esecutivo ed il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare approvati, con la contestuale Variante al P.R.G.C. vigente, rispettivamente con deliberazioni della Giunta Regionale n. 33-896 e 33897 del 26 settembre 2005;

- di dare altresì atto che che il presente Piano di Zona è stato valutato anche ai sensi del disposto dell'art. 20 della L.R. 40/98;

- di stabilire, a norma del combinato disposto degli artt. 40 e 41 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e che una copia della stessa unitamente agli elaborati costituenti la Variante sarà trasmessa per conoscenza alla Regione.

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Decreto n. 7 del 08/10/2007 di esproprio aree per realizzazione rete fognaria della frazione Bardassano

Il Funzionario Responsabile

(omissis)

decreta

L'esproprio definitivo, a favore del Comune di Gassino Torinese, dell'immobile sito in Gassino Torinese - frazione Bardassano, identificato a catasto al comune censuario di Bardassano Foglio n. 4 già mappale n. 36 parte e 37 parte entrambe intestati a

Giriodi di Monastero Panissera Cesare, ora censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano mappale n. 219, superficie espropriata mq. 75.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario, e si provvederà ad adempiere alle operazioni di registrazione, trascrizione e volturazione catastale a cura della Società Smat; sarà inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura del Comune di Gassino Torinese.

Il Funzionario Responsabile
Anna Casalone

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Decreto n. 8 del 15/10/2007 di determinazione dell'indennità provvisoria delle aree necessarie per lavori di sistemazione straordinaria di tratti di strada Foratella

Il Funzionario Responsabile
(omissis)
decreta

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili siti in Gassino Torinese, necessari per lavori di sistemazione straordinaria di tratti di Strada Foratella, è fissata in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale Espropri e corrispondente alla coltura praticata, ed è determinata in via provvisoria nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

(omissis)

Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

(omissis)

Il Direttore Generale
Antonella Gaiato

Comune di Gravellona Toce (Verbano Cusio Ossola)

Esame ed approvazione Regolamento Edilizio Comunale. Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 24/09/2007

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di approvare il Regolamento Edilizio comunale nel testo che si allega all'originale della delibera per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 70 articoli e n. 8 allegati.

2. Di approvare il catalogo dei beni culturali architettonici ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R. 35/95 che costituisce allegato al Regolamento Edilizio.

3. Di dare atto che il suddetto Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione.

4. Di trasmettere il Regolamento Edilizio Comunale alla Giunta Regionale che avrà la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al Regolamento Tipo formato dalla Regione.

(omissis)

Comune di Lombardore (Torino)

Avviso di pubblico incanto per affidamento del servizio di tesoreria comunale periodo 1/1/2008-31/12/2012

Aggiudicazione: procedura aperta ai sensi degli articoli 3 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006.

Requisiti richiesti: abilitazione a svolgere il servizio di Tesoreria di cui all'art. 208 del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Termine di scadenza: ore 12,00 del 16.11.2007.

Apertura buste: ore 14,00 del 21.11.2007

Condizioni dell'appalto: sono contenute nel bando integrale. Informazioni, copia del bando, Capitolato Speciale d'appalto e lo schema di Convenzione possono essere richieste presso l'Ufficio di Ragioneria del Comune di Lombardore (TO), tel. 011/9956101 - 9958046. fax n. 011/9956036.

Il bando è visibile anche sui siti www.comune.lombardore.to.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.

Lombardore, 16 ottobre 2007

Il Responsabile Servizio Finanziario
Maria Luisa Riva

Comune di Narzole (Cuneo)

Bando per l'assegnazione di n. 1 posteggio (settore non alimentare) per lo svolgimento settimanale (Mercato della domenica) del commercio su area pubblica

Il Responsabile del Servizio
rende noto

che è indetta la procedura selettiva per l'assegnazione di n. 01 posto fisso sul mercato settimanale della domenica come di seguito individuato.

Numero	Ubicazione	Superficie (mq)
16	Via Cavour	20

Modalità di presentazione delle domande: tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando (o estratto del bando) sul Bollettino Ufficiale al seguente indirizzo: Comune di Narzole - Ufficio Commercio - Via Umberto I , 5 - 12068 Narzole (CN).

Informazioni: Polizia Municipale sede Comunale tel: 0173/77003.

Narzole, 22 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio
Federica Meineri

Comune di Netro (Biella)

Permuta tratto di strada - Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 12/6/2007

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di sdemanializzare il tratto di strada comunale identificata al N.C.T. al Fg n. 6 mappale n. 762, come meglio individuato nella planimetria allegata in colore giallo, con superficie complessiva di are 0,15;

(omissis)

- Di procedere alla permuta, con il Sig. Turri Garziano, cedendo il tratto sdemanializzato, di cui al precedente punto, ed ottenendo dalla stessa, in cambio, la porzione di terreno identificato al foglio n. 6 mappale 761 del N.C.T. di Netro, meglio individuato nella planimetria allegata con il colore verde, di superficie complessiva di are 0,15;

- di demanializzare, iscrivendolo nel patrimonio stradale comunale, l'acquisendo terreno di cui al precedente punto, dandosi atto che il nuovo tratto conserverà l'attuale destinazione del cedendo tratto di strada comunale;

- Di dare atto infine che la permuta in argomento è subordinata alla procedura di cui alla legge regionale n. 86/1996;

Il Responsabile del Servizio
Roberta Stefani

Comune di Orsara Bormida (Alessandria)

**Delibera del Consiglio comunale n. 9 del 25 /06/2007
"Modifica al Regolamento Edilizio comunale"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare l'articolo 31 del regolamento edilizio nel testo seguente:

(omissis)

h) fotovoltaico.

Note: Il riferimento normativo di cui alla lettera h è la legge 27-12-2006 n. 296 comma 350 "finanziaria 2007"

All'appendice dell'art. 31 sono riportati gli aggiornamenti legislativi le prescrizioni e le specifiche tecniche è stato, inoltre, aggiunto il 4. "Adempimenti in ottemperanza alle normative di contenimento dei consumi energetici, tutela dell'aria, fotovoltaico, rumore" per quanto concerne le innovazioni in materia di risparmio energetico, tutela della salute dell'ambiente e in materia di fotovoltaico e protezione contro il rumore.

(omissis)

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 27/09/2007 - Approvazione piano di recupero in Via Mogna

Il Consiglio Comunale

(omissis)

- di dare atto che non sono pervenute proposte e osservazioni nel pubblico interesse inerenti la proposta di Piano di Recupero di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27.06.2007;

- di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i., il piano di recupero con l'allegato schema di convenzione presentata da:

- Sig. Giolito Franco in qualità di Amministratore Unico della Soc. Impresa Giolito S.r.l. con sede in Cambiano (TO), Corso Onorio Lisa n. 25;

- Sig.ra Giorgis Vittoria (omissis);

in data 16.04.2007 con prot. 0003082 per "Richiesta piano di recupero in Via Mogna" - Pratica edilizia 49/P/2007 - relativa alla ristrutturazione degli edifici siti in Pecetto Torinese, Via Mario Mogna n. 26 e 36 distinti al Foglio 9 mappali 167, 180 e 711;

- di dare atto che il piano di recupero diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi del comma 6 dell'art. 41 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.;

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto.

- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.

Pecetto Torinese, 18 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio
Luca Maria Fasano

Comune di Scopello (Vercelli)

Adozione definitiva classificazione acustica del territorio comunale - art. 7 l.r. 52/2000

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

rende noto

che con Deliberazione n. 29 del 26.09.2007, il Consiglio Comunale ha adottato definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale.

Elena Bellazzi

Comune di Varzo (Verbania) (Verbania)

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica

Si rende noto che è in pubblicazione un bando di concorso per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a disposizione per risulta, mediante presentazione di domanda cd aperto a tutti i residenti nei Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

I lavoratori emigrati all'estero hanno facoltà di concorrere.

Termine scadenza: 10.12.2007

Per ogni informazione Ufficio Segreteria 0324/7001 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile del Servizio
Floriana Stefanetti

Comune di Villar San Costanzo (Cuneo)

**Avviso ad opponendum (Art. 189 D.P.R. 554/1999)
Lavori di allargamento via Castelletto, via Artesio, via Basse Macra e via F.lli Gautero**

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi per gli effetti dell'art. 189 , Del D.P.R. del 21/12/1999 n 554 , sui lavori pubblici;

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di allargamento di Via Artesio, Via Castelletto, Via F.lli Gautero e Via Basse Macra ditta Selis S.a.s. con sede in Borgo san Dalmazzo Via Nazionale n 40, (omissis), ultimato i lavori il 29/09/2007 in base al contratto di appalto , chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune Istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Villar San Costanzo 17 ottobre 2007

Il Responsabile del servizio
Roberto Olivero

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ai creditori - lavori di realizzazione delle opere di "Riqualificazione ambientale sponde e zone umide del lago di Viverone, Borgo d'Ale, Azeglio, Piverone sulla fascia costiera del Lago di Viverone nel Comune di Viverone - V° lotto"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni.

avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa appaltatrice Giovetti Sistem s.r.l. con sede in Ravenna Viale Farini n. 62 e/o nei confronti della ditta subappaltatrice R.G. Impianti Elettrici S.n.c. con sede in Salussola Via Dante Alighieri n. 74 , per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione delle opere di "Riqualificazione ambientale sponde e zone umide del lago di Viverone, Borgo d'Ale, Azeglio, Piverone sulla fascia costiera del Lago di Viverone nel comune di Viverone - V° lotto" eseguiti dalle predette imprese per conto di questo Comune in base al contratto n. 62 in data 27.10.2004 e n. 89 in data 13.12.2006 e n. 76 in data 04.04.2006, sono inviati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione

del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone 29 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ai creditori - Ditta Cattaneo S.p.A. - Realizzazione miglioramento viabilità lungo lago di Viverone dalla Ghigliotta alla Punta Becco

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni.

avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa appaltatrice Cattaneo S.p.A. con sede in Trontano Strada Statale 337 n. 29 e/o nei confronti dell'impresa subappaltatrice Edilvie S.r.l. con sede in Aosta Via Piave n. 6, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione delle opere di "Realizzazione miglioramento viabilità lungo lago di Viverone dalla Ghigliotta alla Punta Becco" eseguiti dalle predette imprese per conto di questo Comune in base al contratto n. 53 in data 05.05.2004 e n. 71 in data 27.05.2005 e n. 76 in data 04.04.2006, sono inviati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 15 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Moncalvo (Asti)

Avviso ai Creditori - Lavori servizio idrico integrato per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, delle stazioni di sollevamento e rilancio, dei serbatoi, delle reti fognarie e dei relativi impianti di sollevamento, delle opere edili accessorie, inclusi il servizio di reperibilità festiva e feriala 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, la posa in opera di brevi tratte di condotte, il ripristino delle pavimentazioni manomesse nei comuni gestiti dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - lotti "A" - "B" - "C"

Lotto "A"

Impresa: Edilcave s.r.l. con sede in Castelletto Merli (AL) Via San Giuseppe 4

Lotto "B"

Impresa: Mortara Gianluca s.r.l. con sede in Via Casale n. 38-14030 Montemagno (AT)

Lotto "C"

A.T.I. tra Cotroneo di Cotroneo Geom. Antonio e C. S.n.c. (Impresa Capogruppo) di Settimo Torinese

e G.M.F. di Giannatempo Giuseppe e C. s.n.c. di Settimo Torinese.

Avviso ai creditori

Il sottoscritto, incaricato delle funzioni di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, vista la comunicazione di ultimazione dei lavori relative ai lotti "A", "B", e "C" ed ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999, con il presente atto

Invita

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Via Ferraris n. 3 - 14036 Moncalvo, entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Elenco dei Comuni interessati dalle opere di manutenzione.

Comuni Lotto "A"

Provincia

Alfiano Natta, Castelletto Merli, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello Monferrato, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Pontestura, Ponzano, Serralunga di Crea, Solonghello, Villadeati, Villamiroglio.

AL

Calliano, Camerano Casasco, Camino, Castell'Alfero, Chiusano D'Asti, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Frinco, Grana, Moncalvo, Montechiaro, Penango, Sessant D'Asti - Frazione di Asti, Settime, Soglio, Tonco, Villa San Secondo

AT

Comuni Lotto "B"

Provincia

Altavilla, Camagna, Località S. Anna - Casale Monferrato, Castagnole Monferrato, Castelletto Monferrato, Cellamonte, Conzano, Cuccaro, Felizzano, Frassinello Monferrato, Lu Monferrato, Mirabello Monferrato, Occimiano, Olivola, Ottiglio, Ozzano, Pomaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Rosignano, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Sala, Terruggia, Treville, Vignale, Villabella - Frazione di Valenza

AL

Casorzo, Fubine, Grazzano Badoglio, Montemagno, Portacomaro, Scurzolengo, Viarigi

AT

Comuni Lotto "C"

Provincia

Albugnano, Aramengo, Baldichieri, Berzano San Pietro, Capriglio, Castellero, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto, Cocconato, Cortandone,

Cortanze, Cortazzone, Cunico, Mareto, Monale, Moncucco Torinese, Montiglio Monferrato, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piova' Massaia, Roatto, Robella, Tonengo, Viale

AT

Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu Da Po, Moriondo Torinese, Verrua Savoia

TO

Crescentino, Saluggia

VC

Moncalvo 22 ottobre 2007

Il Responsabile del procedimento
Silvia Bertana

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Moncalvo (Asti)

Ordinanza 3090/2000 - Lavori per il raddoppio delle mandate ai serbatoi principali di tetti coppa e monte croce a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 - Impresa esecutrice: Ditta "Orion Soc. Coop. Va.", con sede legale in Cavriago (RE) - Via B. Buoizzi n. 2 - Avviso ai creditori

Il sottoscritto, incaricato delle funzioni di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, con il presente atto comunica che l'anno duemilasette il giorno diciannove del mese di ottobre gli stessi sono stati ultimati, ed ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999,

Invita

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Via Ferraris n. 3 - 14036 Moncalvo, entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Elenco dei Comuni interessati dalle opere in oggetto:

Verrua Savoia - Brusasco - Villamiroglio
Moncalvo 22 ottobre 2007

Il Responsabile del procedimento
Silvia Bertana

Provincia di Alessandria

L.R.40/98 - Estratto D.G.P. n. 445/120650 del 29/8/2007 - espressione giudizio positivo di compatibilità ambientale per progetto integrato ampliamento attività estrattiva cava di sabbia e ghiaia in loc. Scapiano di Castelnuovo B. (AL) Proponente - Estrattiva Favelli s.r.l.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto integrato di ampliamento di attività estrattive di una cava di sabbia e ghiaia in località Scapiano del Comune di Castelnuovo Bormida (AL)" - da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla ditta Estrattiva Favelli S.r.l., con sede legale in Cassine (AL), S.P. Cassine-Castelnuovo n. 4; tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 12 ottobre 2006 e 16 aprile 2007 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A) e sul documento predisposto dal Servizio Attività Estrattiva (Allegato B), che si allegano alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre è competenza del Comune di Castelnuovo Bormida il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava;

4) di dare atto che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Castelnuovo Bormida (AL), ai sensi e come previsto dall'art. 4, Legge Regionale 69/1978 dovrà contenere, visto l'art. 31, comma 2, Legge Regionale 44/2000, le prescrizioni elencate nel predetto Allegato B, facente parte integrante della presente Deliberazione e risultante dall'istruttoria stessa compiuta dal Servizio Attività Estrattiva della Provincia di Alessandria, secondo quanto disposto dagli artt. 30, 31 e 32, Legge Regionale 44/2000;

5) di disporre che, contestualmente all'autorizzazione di cui al punto 3) e 4) della presente Deliberazione, il Comune di Castelnuovo Bormida dovrà predisporre il progetto per il riutilizzo dell'area messa a disposizione dalla Ditta per scopi ludici/sportivi, dandone conseguente comunicazione alla Provincia di Alessandria;

6) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e sei dall'atto del rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

(omissis)

Provincia di Alessandria

**L.R.40/98 - Estratto D.G.P. n. 487/130246 del 20/09/07
Espressione Giudizio positivo di compatibilità ambientale per progetto attività di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Odalengo Piccolo (AL) Proponente DIGI 2 di Dominietto Fabio & C.**

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità am-

biennale relativamente alla prosecuzione dell'attività di deposito preliminare D 15 (allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06) e messa in riserva R 13 (allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Vicinato n. 52 - 15020 Odalengo Piccolo (AL) presentato dalla ditta DIGI 2 di Dominietto Fabio & C. S.a.s., con sede legale e operativa in Via Vicinato n. 52 - 15020 Odalengo Piccolo (AL), considerate le risultanze della Conferenza di Servizi svoltasi nel giorno 22 febbraio 2007 (così come riportate nel relativo verbale agli atti della pratica), vista la Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A), che si allega alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale;

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre è competenza del Servizio Gestione Rifiuti l'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, che sarà resa con apposito atto del relativo Dirigente di Direzione;

4) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e cinque dall'atto del rilascio dell'autorizzazione;

(omissis)

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 8092 del 23/10/2007 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune di Bubbio necessari per gli interventi di sistemazione frana per cedimento corpo stradale al Km. 36+320 sulla S.P. 6 "Montegrosso - Bubbio"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 7726 in data 26/10/2006,

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Cuneo

Settore formazione professionale

Approvazione bando provinciale relativo alla formazione continua - Legge 236/93 piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - anno 2007-2008

Con Deliberazione n. 429 del 02/10/07 la Giunta Provinciale ha approvato il Bando relativo alla formazione continua - Legge 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - anno 2007/2008.

Le domande di contributo si ricevono in Via XX Settembre 48 a Cuneo dal 19 al 23 novembre 2007 - dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Il Bando è disponibile sul sito www.provincia.cuneo.it, alla sezione Formazione Professionale.

Informazioni ai numeri telefonici 0171/445.880/876.

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1705 del 25.9.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 06.06.2007 della Ditta Fino Luigi con sede in Revello - Via San Pietro, 11 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5954 in Comune di Revello per moduli massimi 0,20 e medi 0,033 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 3640 in data 09/08/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

Alla Ditta Fino Luigi - Via San Pietro, 11 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 13 dicembre 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il mu-

nicipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 25 settembre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1709 per derivazione d'acqua pubblica in comune di Santa Vittoria d'Alba

Il Dirigente

Vista l'istanza 13.11.2006 della Società S.I.F. s.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivare dal fiume Tanaro nel comune di Santa Vittoria d'Alba, la portata massima complessiva di litri al secondo 60.000 e media di 21.180 per produrre sul salto di metri 5,25 la potenza nominale media di 1090 kW, ad uso energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R con nota 12.02.07 prot. 6423/06;

Visto il parere preliminare dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Uffici di Alessandria e Torino, rilasciato - ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R con nota 18.01.07 prot. 232;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Santa Vittoria d'Alba, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Santa Vittoria d'Alba, a dispo-

sizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Santa Vittoria d'Alba; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino
Al Sindaco di Santa Vittoria d'Alba (Racc. A.R.)
12069 Santa Vittoria d'Alba

Alla Società S.I.F. s.r.l. (Racc. A.R.) 14100 Asti

Un rappresentante della Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 03.01.08 alle ore 9:30, con ritrovo presso il municipio di Santa Vittoria d'Alba; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il progetto in capo alla Società S.I.F. s.r.l. sfrutta esclusivamente il salto generato dalla traversa esistente e prevede l'opera di presa sulla sponda sinistra;

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo;

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore ing. Fabrizio Cavallo e il referente è l'ing. Paolo Algarotti;

- nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 3 ottobre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12602/2007: Domanda in sanatoria datata 30-3-2006 della Fassino Giovanni s.a.s. di Fassino G. & C., con successivo subentro della società Holcim Calcestruzzi s.r.l., di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in comune di Pianezza ad uso produzione di calcestruzzo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12602/2007 del 11 ottobre 2007.

“Vista la domanda in sanatoria datata 30-3-2006 della Fassino Giovanni s.a.s. di Fassino G. & C., con successivo subentro della società Holcim Calcestruzzi srl, con sede legale a Milano, Corso Magenta n. 56,

(omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 9,51 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 300.000 metri cubi (mc); profondità massima raggiunta: 50 metri; ad uso produzione di calcestruzzo. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Pianezza, località Strada Castagna. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (l.r. 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in sanatoria datata 30-3-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pianezza e del Comune di Druento. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 11-12-2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Pianezza; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposi-

to si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Pianezza, Pianezza; Comune di Druento, Druento; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Holcim Calcestruzzi srl, Milano "omissis" Torino, 11 ottobre 2007.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12608/2007: Domanda in data 12-6-2006 della Lavanderia e Confezioni di Hu Yueyan di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Caselle ad uso processo produttivo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12608/2007 del 11 ottobre 2007.

"Vista la domanda in data 12-6-2006 della Lavanderia e Confezioni di Hu Yueyan, con sede legale a Caselle, Via Goretta n. 88/I, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,2 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 6.300 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 18 metri; ad uso processo produttivo. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Caselle Torinese, località Mappano. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 12-6-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Caselle Torinese e del Comune di Leinì. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 11/12/2007 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Caselle Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Caselle Torinese, Caselle Torinese; Comune di Leinì, Leinì; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Lavanderia e Confezioni di Hu Yueyan, Caselle Torinese" "omissis"

Torino, 11 ottobre 2007.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12645/2007: Domanda datata 13-12-2006 della Smat S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo (rilocalizzazione pozzo esistente), in Comune di Caselle Torinese, ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12645/2007 del 11 ottobre 2007.

“Vista la domanda datata 13-12-2006 della SMAT SpA con sede legale a Torino, Corso XI Febbraio n. 14, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d’acqua sotterranea tramite pozzo (rilocazione pozzo esistente), con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 25 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 20 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 630.720 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 200 metri; ad uso potabile. Comune ove é ubicata l’opera di presa: Caselle Torinese, località Cast.to Regis. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e di cui al comma 1 dell’art. 17 del medesimo D.P.G.R., in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2511 datata 8-5-2007 l’Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all’art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla ”gestione del demanio idrico relativo all’utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 13-12-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio del Comune di Caselle Torinese. La visita locale di istruttoria di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 18-12-2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Caselle Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Uf-

ficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l’Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Autorità d’ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. 6, Cirié; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comune di Caselle Torinese, Caselle T.se; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: SMAT SpA, Torino" “omissis”

Torino, 11 ottobre 2007.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 856-1101657/2007 del 3-10-2007 di concessione di derivazione d’acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi, in Comune di Collegno, ad uso climatizzazione e processo produttivo assentita alla Elbi International S.p.A. - Codici univoci: TO-P-10227; TO-P-10228; TO-P-10229

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell’art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell’estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 856-1101657/2007 del 3-10-2007 - Codici univoci: TO-P-10227; TO-P-10228; TO-P-10229.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche”

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell’acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Elbi International S.p.A. (omissis) con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 110 la concessione di derivazione d’acqua sotterranea da falda superficiale mediante n. 3 pozzi, in Comune di Collegno - dati catastali di ubicazione delle opere: pozzo n. 1, Fgl 3 n. 536; pozzo n. 2, Fgl 3 n. 526; pozzo n. 3, Fgl 3 n. 99 - in misura di litri/sec massimi complessivi 4,5 e medi complessivi 2,85 per complessivi metri cubi annui 90.000 ad uso climatizzazione e processo produttivo, corrispondente rispettivamente all’uso civile ed all’uso produzione beni e servizi ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con le previsioni del

Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - D.D. n. 885-111765 del 4.10.2007 di concessione di derivazione d'acqua da n. 5 pozzi e n. 1 trincea drenante in Comune di Balme, ad uso potabile ed energetico, assentita alla Smat S.p.A.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 885-111765 del 4.10.2007 - Codici univoci: TO-P-10222, TO-P-10223, TO-P-10224, TO-P-10225, TO-P-10226, TO-S-00866

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla Società Metropolitana Acque Torino SpA (omissis) con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la concessione di grande derivazione di acqua sotterranea di falda freatica ad uso potabile ed energetico, da n. 5 pozzi e da n. 1 trincea drenante in Comune di Balme località Pian della Mussa, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; in particolare:

- per quanto concerne l'uso potabile, viene assentita la maggiore portata non ricompresa nella domanda di concessione preferenziale in corso di istruttoria, intesa a poter continuare a derivare dalla trincea drenante 330 l/s massimi e 280 l/s medi, come autorizzato in via provvisoria con la D.D. 3.5.2004 n. 275-125410 rilasciata ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R (cod. utenza TO14125).

Complessivamente potranno pertanto essere derivati ad uso potabile 330 l/s massimi e medi

- 650 l/s massimi 385 l/s medi sono destinati all'uso energetico, per produrre, sul salto di metri 294,98, la potenza nominale media pari a kW 1.113,4.

Il prelievo sarà così ripartito:

- litri/s massimi 20,00 dal pozzo ubicato in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 5 Particella n. 218 - Codice identificativo univoco TO-P-10222 (pozzo denominato "P3");

- litri/s massimi 60,00 dal pozzo ubicato in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 3 Particella n. 236 - Codice identificativo univoco TO-P-10223 (pozzo denominato "P3bis");

- litri/s massimi 70,00 dal pozzo ubicato in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 3 Particella n. 148 - Codice identificativo univoco TO-P-10224 (pozzo denominato "P04");

- litri/s massimi 70,00 dal pozzo ubicato in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 3 Particella n. 148 - Codice identificativo univoco TO-P-10225 (pozzo denominato "P03");

- litri/s massimi 40,00 dal pozzo ubicato in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 3 Particella n. 147 - Codice identificativo univoco TO-P-10226 (pozzo denominato "P02");

- litri/s massimi 650,00 dalla trincea drenante ubicata in Comune di Balme Foglio di Mappa n. 3 Particelle nn. 140, 145, 146, 148 - Codice identificativo univoco TO-S-00866.

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel relativo disciplinare;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento di concessione, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore dei Comuni rientranti nel Bacino Imbrifero Montano del Torrente Stura di Lanzo, dei sovracanonici dovuti a norma della L. 27.12.1953 n. 959, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;

6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Provincia di Torino e Comune di Balme), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracanonici dovuti a norma degli artt. 52 e 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;

7) il canone e i sovracanonici di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia; essi potranno essere modificati in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale effettivamente risultanti dalla dichiarazione giurata di conformità delle opere

eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;

8) il concessionario tenuto a presentare il progetto esecutivo delle opere entro mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento. Il concessionario dovr:

a) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro mesi dodici dalla data di notificazione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, dandone comunicazione con congruo anticipo al Servizio Gestione Risorse Idriche e all'Arpa;

b) condurre a termine detti lavori entro mesi trentasei dalla data predetta.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione Risorse Idriche, ed entro trenta giorni inviare al medesimo Servizio, sottoscritti da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate, una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione. Entro un anno dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà infine trasmettere il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate. Il concessionario non può fare uso della derivazione se non dopo la trasmissione del certificato di collaudo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 comma 6 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

9) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

10) il concessionario è tenuto ad ottemperare alle disposizioni contenute nel giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla D.G.P. n. 812-760678 del 17.7.2007 e relativi allegati;

11) il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge; in particolare, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con gli obiettivi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 4.10.2007:

“(omissis)

Art. 5 - Regolazione e misurazione della portata derivata

(omissis)

Entro sei mesi dalla data di rilascio del provvedimento di concessione il concessionario dovrà installare, in corrispondenza di ciascuna opera di captazione, gli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati. La misura dei quantitativi di acqua utilizzata a scopo energetico dovrà avvenire mediante l'installazione di un idoneo strumento di misura della portata istantanea e del volume de-

fluito da posizionarsi sul canale di restituzione della centrale idroelettrica. Il progetto contenente la descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati, delle modalità di installazione, registrazione e trasmissione delle informazioni raccolte, che dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.P.G.R. 25.6.2007 n. 7/R, dovrà venire presentato nell'ambito del progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11. Il concessionario è inoltre obbligato ad effettuare le operazioni di manutenzione e controllo della strumentazione, secondo quanto disposto all'art. 12 del medesimo D.P.G.R..

(omissis)

Art. 9 - Condizioni particolari

Trattandosi di prelievo effettuato dal subalveo del Torrente Stura di Ala, che interferisce con il deflusso naturale dell'acqua nello stesso, secondo quanto stabilito nel D.P.G.R. 17.7.2007 n. 8/R e nel parere regionale formulato con D.D. n. 123 del 22.6.2007 ex art. 56 della L.R. 26.4.2000 n. 44, il concessionario deve lasciare defluire liberamente, a valle delle opere di captazione ed ove già presente a monte di queste, la portata istantanea minima (DMV) pari a 143 l/s; detto valore potrà essere derogato per il mantenimento della erogazione potabile nei limiti previsti dall'art. 2. L'esercizio della derivazione a scopo energetico, per l'eccedenza rispetto ai 330 l/s destinati a scopo potabile, dovr essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore minimo suindicato. Il controllo delle portate naturali presenti in alveo a monte delle opere di captazione, nonché del rilascio del DMV, dovrà venire effettuato in una o più sezioni idonee, da individuarsi in apposito progetto da includersi nel progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11; In corrispondenza della sezione di controllo del rilascio del DMV il concessionario è tenuto ad installare un'asta idrometrica tarata sulla quale sia ben evidenziato il valore di rilascio sopra citato. facolt delle Autorit competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. Secondo quanto emerso nel corso della istruttoria concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di interventi che ricadono in parte nel Sito di Importanza Comunitaria "Pian della Mussa (Balme)" cod. IT1110029, individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"), il concessionario dovrà predisporre ed attuare un Piano di Monitoraggio quali-quantitativo delle risorse idriche superficiali e sotterranee da concordarsi con l'Autorità concedente, l'Arpa, la Regione Piemonte - Settore Pianificazione Aree Protette, l'Autorità d'Ambito e l'A.S.L. competente per territorio, al fine di verificare gli impatti sulla risorsa prodotti dal prelievo. In particolare per le acque sotterranee dovranno essere posizionati appositi piezometri da dislocare in corrispondenza dell'area di pompaggio al fine di caratterizzare ulteriormente l'area di influenza delle azioni di pompaggio in condizione sinergica (funzionamento continuo e contemporaneo dei 5 pozzi); i piezometri dovranno essere attrezzati con sonde per la registrazione in continuo della soggiacenza della falda. Per le acque superficiali dovranno essere effettuate misure delle portate in alveo nel tratto sottose-

dal campo pozzi nel periodo di funzionamento dei pozzi medesimi; i dati dovranno essere confrontati con quelli di cui sopra, al fine di valutare gli effetti indotti sul rapporto corso d'acqua - falda superficiale ed adottare conseguentemente gli opportuni accorgimenti al fine di limitare al massimo l'impoverimento dell'alimentazione del Torrente Stura di Ala da parte dell'acquifero superficiale. Nel caso in cui nel corso del monitoraggio si dovessero rilevare effetti tali da compromettere la conservazione degli habitat e delle specie presenti nel S.I.C., il concessionario dovrà individuare e porre in essere, a propria cura e spese, idonei interventi di mitigazione e compensazione ambientale; detti interventi dovranno essere presentati alla Autorità concedente, all'Arpa ed alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione Aree Protette per la relativa approvazione; ai medesimi Enti dovranno venire inviati anche i dati concernenti i monitoraggi, unitamente ad una relazione annuale. Il Piano di monitoraggio dovrà venire trasmesso nell'ambito del progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, e comprendere anche l'individuazione degli interventi di mitigazione e di compensazione sopra descritti. Per quanto riguarda la fauna ittica dovrà essere realizzato un monitoraggio in fase di esercizio dei pozzi, per la verifica dell'assenza di alterazioni alla struttura delle popolazioni ittiche presenti soprattutto per le aree di frega individuate nello Studio di Impatto Ambientale. Tali monitoraggi dovranno essere realizzati, se possibile, nelle medesime sezioni indagate prima dell'inizio dei cantieri. I suddetti campionamenti dovranno prevedere quanto di seguito indicato:

- dovranno essere rilevate la densità e la biomassa degli esemplari rinvenuti per ogni specie;
- dovrà essere compilata l'apposita scheda di campionamento;
- dovrà essere fornita una valutazione della struttura delle popolazioni per ogni specie, basata sull'analisi delle classi d'età degli individui campionati.

I risultati dei monitoraggi concernenti l'ittiofauna dovranno venire trasmessi, unitamente ad una relazione annuale, al Servizio provinciale competente e all'Arpa. La durata di tutti i monitoraggi previsti dal presente articolo dovrà venire concordata con tutti i soggetti interessati.

Il concessionario è tenuto a rispettare tutte le condizioni contenute nella D.D. della Direzione regionale Pianificazione Risorse Idriche n. 112 del 11.5.2007 di definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi che erogano acqua a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse, con particolare riferimento a quanto concerne le prescrizioni inerenti la tutela dei punti di prelievo. In merito alle opposizioni presentate in corso di istruttoria da parte di Enel SpA e Green Energy Systems srl, il concessionario è tenuto al rispetto delle condizioni contenute nelle relative scritture private agli atti, datate rispettivamente 20.3.2006 e 2.2.2007, le quali consentono il superamento delle opposizioni medesime. Ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alle strutture esterne delle opere di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe con il codice identificativo del-

le opere. Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare i codici assegnati nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi alle suddette opere di captazione. Il titolare delle opere di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione delle targhe, che devono risultare sempre chiaramente leggibili; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione delle medesime ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. In merito agli esistenti pozzi denominati "P0" e "P01", dai quali non è previsto alcun emungimento, il concessionario è tenuto a provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato E al D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e dalla circolare regionale esplicativa in data 5.8.2004 prot. n. 6482, entro 36 mesi dalla data di notificazione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, a:

- a) rimuovere, ove esistenti, in modo idoneo ed a regola d'arte, i dispositivi utilizzati per il prelievo
- b) realizzare una soletta sommitale in cemento di dimensioni adeguate, in modo da impedire l'introduzione di acque o sostanze estranee nel sottosuolo ed evitare la possibilità di cadute accidentali nel pozzo;
- c) mantenere l'area immediatamente circostante i pozzi sgombra da vegetazione invasiva e da rifiuti di qualsiasi natura.

Il concessionario è infine tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di giudizio favorevole di compatibilità ambientale di cui alla D.G.P. n. 812-760678 del 17.7.2007.

(omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 857-1101798/2007 del 3-10-2007 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Candiolo, ad uso irriguo senza restituzione assentite all'Azienda Agricola Rollé Giuseppe - Codice univoco: TO-P-10230

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 857-1101798/2007 del 3-10-2007 - Codice univoco: TO-P-10230

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Agricola Rollé Giuseppe (omissis) con sede legale in Candiolo, Via Pinerolo n. 66 la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Candiolo - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 11 n. 7 - in misura di litri/sec massimi 50 e medi 11 per complessivi metri cubi annui 171.300 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR

10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 20 settembre 2007, n. 139 - 1009626. L.R.18/94s.m.i. "Self Consorzio Soc. Coop. Soc. S.C.A.R.L.", con sede legale in Torino, Via Roppolo 9, (omissis). Modifica della denominazione sociale in Self Consorzio regionale della Coop. Soc. Società Coop. Sociale Impresa Sociale siglabile "Self c.s.c.s.i.s.", variazione sede legale in Torino via Capelli, 93

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il decreto di iscrizione alla sezione C dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, variando la denominazione sociale del Consorzio "Self Consorzio Società Cooperativa Sociale S.C.A.R.L.", con sede legale in Torino, Via Roppolo, 9 (omissis) in "Self Consorzio regionale della Cooperazione sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale" siglabile "Self c.s.c.s.i.s." e variazione sede legale in Torino via C. Capelli, 93.

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60

giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 27 settembre 2007, n. 148 - 1044636. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "ADAMAS - Società Cooperativa Sociale", siglabile "ADAMAS - s.c.s." con sede legale in Torino Via Santa Teresa, 19 (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Adamas - Società Cooperativa Sociale", siglabile "Adamas - s.c.s." con sede legale in Torino Via Santa Teresa, 19. (omissis) alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 9 ottobre 2007, n. 155-1093398. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'associazione "Servizio Emergenza Anziani delle Alpi" (omissis) siglabile "S.E.A. delle Alpi" con sede legale in Torino, Via Stradella n. 203

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'Associazione di volontariato "Servizio Emergenza Anziani delle Alpi" (omissis) siglabile "S.E.A. delle Alpi" con sede legale in Torino, Via Stradella n. 203, è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio Assistenziale -

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 11 ottobre 2007, n. 157 - 1130497. L.R.18/94 e s.m.i. Cooperativa "I.C.I. ARCA s.c. a r.l." con sede legale in Via Milanese n. 18/20 a Carmagnola (TO), (omissis). Modifica della denominazione sociale in "Impresa sociale Cooperativa sociale impianti civili industriali Arca ONLUS", siglabile "I.C.I. Arca Cooperativa Sociale ONLUS" e variazione di sede legale in Torino, Via Thesauro n. 5

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il decreto di iscrizione alla sezione B dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, la denominazione sociale della Cooperativa "I.C.I. Arca s.c. a r.l." (omissis) in "Impresa sociale Cooperativa sociale impianti civili industriali arca ONLUS", siglabile "I.C.I. Arca Cooperativa Sociale ONLUS" e variazione di sede legale da Carmagnola (TO), in Via Milanese n. 18/20 a Torino in Via Thesauro n. 5.

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del dirigente 11 ottobre 2007, n. 158-1129779. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa sociale "Nuova socialita' S.C. a r.l." con sede legale in Torino, Via Le Chiuse n. 59. Modifica della denominazione sociale in "Cooperativa Nuova socialita' Cooperativa sociale Impresa Sociale ONLUS" (omissis)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B variando la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Nuova Socialita' S.C. a r.l." con sede legale in Torino, Via Le Chiuse n. 59 in "Cooperativa Nuova socialita' Cooperativa Sociale Impresa sociale ONLUS" (omissis).

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 11 ottobre 2007, n. 159 - 1129867. L.R. 18/94 e s.m.i. "La Valdocco Consorzio Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Torino, Via le Chiuse, 59, (omissis). Modifica della denominazione sociale in "Consorzio La Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale" siglabile "C.L.V. s.c.s."

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il decreto di iscrizione alla sezione C dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, variando la denominazione sociale del Consorzio "La Valdocco Consorzio Società Cooperativa Sociale a r.l.". con sede legale in Torino, Via le Chiuse, 59, (omissis) in "Consorzio La Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale" siglabile "C.L.V. s.c.s.".

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 11 ottobre 2007, n. 160 - 1126974. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Servizi Educativi Prima Infanzia Società Cooperativa Sociale", siglabile "SEPI s.c.s" con sede legale in Torino, via San Secondo n. 11, (omissis). Cancellazione dalla Se-

zione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, la Cooperativa Sociale "Servizi Educativi Prima Infanzia Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Torino, via San Secondo n. 11, (omissis).

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà sociale

Determinazione del Dirigente 11 ottobre 2007, n. 161-1126907/2007. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa "Cooplus Sociale - Società Cooperativa Sociale a r.l.", siglabile "Cooplus Sociale s.c.s.r.l." con sede legale in Ivrea Via Di Vittorio n. 29 (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione B

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Cooperativa "Cooplus Sociale - Società Cooperativa Sociale a r.l.", siglabile "Cooplus Sociale s.c.s.r.l." con sede legale in Ivrea Via Di Vittorio n. 29 (omissis) alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Vercelli

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4954 del 18.10.2007 - Progetto di "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria in località Cascina Nebbione del Comune di Carisio (VC)", presentato dalla Ditta Mosca & C s.r.l., con sede in Castelletto Cervo (BI). Giudizio positivo di compatibilità ambientale L.R. n. 40/98 ART.12 e Giudizio di Incidenza D.P.R. n. 357/97 e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001

La Giunta Provinciale

(omissis)

Premesso che:

- In data 28.07.2006 la Ditta Mosca & C srl, con sede in Castelletto Cervo (BI), Via XXV Aprile n. 86, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi della Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n. 40 art.12, e contestuale Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, relativamente al Progetto denominato "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria in località Cascina Nebbione del Comune di Carisio (VC)";

- Contestualmente, il Proponente ha provveduto, ex art. 12 - comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/98, al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Via S. Cristoforo - 3 Vercelli, della documentazione inerente il Progetto, composta dai seguenti elaborati: Progetto Definitivo datato Aprile 2005 - Revisione Novembre 2005: Tav. 1 - Corografia; Tav. 2 - Carta geologica - Sezione geologica; Tav. 3 - Carta geoidrologica - Superfici isofreatiche e direzione di flusso di falda (base ctr), Sezioni geoidrologiche, Dettaglio base catastale; Tav. 4 - Planimetria - Situazione attuale, rilievo planoaltimetrico; Tav. 5 - Planimetria - Situazione di massimo scavo (progetto); Tav. 6 - Planimetria fasi di coltivazione - Planimetria dei singoli anni di intervento, Sezioni trasversali delle fasi di coltivazione, Tabelle di superfici e volumi; Tav. 7 - Sezioni topografiche sovrapposte - Piano di campagna naturale attuale, Profilo di massimo scavo, Profilo finale (ripristino), Livello di falda libero; Tav. 8 - Planimetria stato finale - Situazione finale di ripristino; Tav. 9 - Carta della viabilità, delle infrastrutture pubbliche e della rete idrografica - Planimetria generale, Planimetria dettaglio; Tav. 10 - Carta dei vincoli - Planimetria generale, Planimetria dettaglio; Elab. AG1 - Relazione agronomica ambientale; Elab. A - Relazione geologica e geotecnica; Elab. B - Relazione tecnica di progetto; Elab. C - Fascicolo allegati tecnici e amministrativi; Studio di Impatto Ambientale - Relazione Generale, datato Luglio2006; Studio di Impatto Ambientale - Sintesi in linguaggio non tecnico, Datata Luglio 2006; Analisi Previsionale di Impatto Acustico - Relazione Tecnica, datato 24.07.2006.

- Il Progetto rientra nella categoria n. 13 Allegato A2 L.R. n. 40/98 "Cave con area interessata superiore a 20 ettari". Inoltre il Progetto è sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, in quanto le aree interessate dai lavori sono poste in adiacenza al SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale)

“Garzaia di Carisio” IT11220005”, individuato ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli.

- La nuova attività estrattiva si configura quale bonifica agraria a prosecuzione e completamento di esistente attività di bonifica, posta a est del nuovo sito di cava; l'attività estrattiva esistente mediante bonifica agraria è stata sottoposta procedura di Verifica di VIA di cui all'art.10 della L.R. n. 48/90 conclusasi con l'esclusione del progetto dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98, stabilita con D.G.P. n. 1695 del 22.01.2002, con prescrizioni.

- Il Proponente, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera b) della L.R. n. 40/98, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano “Il Giornale del Piemonte” in data 28.07.2006.

- La Provincia di Vercelli, Autorità Competente per la VIA, ai sensi dell'art. 13 - comma 1 della L.R. 40/98, ha dato avviso dell'avvio del procedimento, inerente la fase di Valutazione della procedura di VIA e contestuale Valutazione di Incidenza nonché avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati del Progetto, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 07.09.2006.

- Sulla scorta degli esiti della prima riunione di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 08.11.2006, il Proponente in data 23.04.2007 ha trasmesso documentazione integrativa datata Marzo 2007 e costituita da: Tav. 03 B - Carta della soggiacenza; Tav. 04 b - Planimetria, situazione attuale di cava precedentemente autorizzata - rilievo planoaltimetrico marzo 2007; Tav. 11 - Carta dei locali e strutture tecniche - planimetria di dettaglio; Tav. 12 - Planimetria di regimazione delle acque meteoriche, situazione attuale, situazione di transitorio (fasi di coltivazione), situazione finale; Tav. 13 - Carta della viabilità, delle infrastrutture pubbliche e della rete idrografica - planimetria generale - base I.G.M.; Tav. 14 - Carta della vegetazione - base catastale; Elab. F - Relazione di risposta alle integrazioni.

- Sulla scorta di quanto emerso nel corso della seconda riunione di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data del 07.06.2007, la Ditta Proponente con nota in data 03.08.2007 ha fornito spontaneamente ulteriore documentazione integrativa datata Luglio 2007 e costituita da: Elab.I - Relazione Integrativa.

- In data 20.09.2007 si è tenuta la terza e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi a cui è stata invitata a partecipare la Ditta Mosca & C srl, con sede in Castelletto Cervo (BI), proponente il Progetto.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P. n. 12180 del 13.04.99 e la cui struttura e funzionamento è stata stabilita con successiva D.G.P. n. 27882 del 26.06.2000, ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 40/98 avvalendosi del supporto tecnico scientifico Dell'arpa-sede di Vercelli.

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt.12 e 13 della L.R. n. 40/98, in data 08.11.2006, 07.06.2007 e 20.09.2007, come da verbali agli atti, ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale ASL11 Vercelli, Comune di Carisio, Comuni di

Santhià, Buronzo e Formigliana, Parco Lama del Sesia, Corpo Forestale dello Stato, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, Autorità d'Ambito ATO2, Arpa Piemonte e il Proponente il Progetto Ditta Mosca & C srl.

- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (07.09.2006), non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 - comma 1 lett. b) della L.R. n. 40/98

Rilevato che:

- Il sito di intervento si colloca in territorio del Comune di Carisio, a nord dell'abitato in località C.na Nebbione, nei pressi ed in sponda destra del Torrente Elvo ed immediatamente a sud/est del tracciato della nuova ferrovia AV/AC Torino-Novara e dell'autostrada A4 Torino-Milano. Sul lato Nord/Est del sito corrono il Canale irriguo “Vanoni” e lo scaricatore “Cavallera”.

- La nuova attività estrattiva si configura quale bonifica agraria a prosecuzione e completamento di esistente attività di bonifica, posta a est del nuovo sito di cava ed in via di completamento. L'attività estrattiva esistente mediante bonifica agraria è stata sottoposta procedura di Verifica di VIA di cui all'art. 10 della L.R. n. 48/90 conclusasi con l'esclusione del progetto dalla fase di Valutazione e Giudizio di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98, stabilita con D.G.P. n. 1695 del 22.01.2002, con prescrizioni. Tale intervento risulta ancora in corso e realizzato per circa il 90%.

- L'area interessata si colloca in zona pianeggiante e all'attualità è destinata all'uso agricolo misto a riso e a mais; il nuovo progetto si prefigge di migliorare la conduzione agricola ricavando n. 3 camere di coltivazione invece della situazione attuale frammentata in 9 appezzamenti.

- Sul lato est del sito è posto l'argine del Torrente Elvo, realizzato per il contenimento delle piene dello stesso; tale argine delimita la Riserva Regionale “Garzaia di Carisio” in gestione al Parco Lama del Sesia che è stata individuata quale SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) cod. IT11220005, ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”. Nei riguardi di tale Sito è stata richiesta la Valutazione e il Giudizio di Incidenza di cui al D.P.R. n. 357/97 e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, con proposta di interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

- Il proponente ha proposto la modifica della fascia tampone da realizzare lungo l'argine del Torrente Elvo, di cui alla prescrizione stabilita con D.G.P. n. 1695 del 22.01.2002 quale mitigazione in fase di Verifica di VIA sul progetto già in attuazione; è prevista la riduzione della fascia tampone, inizialmente prevista in m 50, a 20 m, comprensivi di canale di scarico e strada sterrata, da estendere e proseguire comunque lungo tutto il lato della nuova cava.

- I nuovi interventi di compensazione ambientale si possono individuare in:

- Area 1. mapp. 14, 19 (parte), 27, 33 e 34 del F. 16 Comune di Carisio: la proprietà si impegna, in accordo con il Comune, a mantenere l'area nello stato in cui si trova senza che su di essa vengano

posti vincoli e limitazioni di alcuna natura; la proprietà si impegna a consentire la fruizione della stessa area da parte di personale del Parco Lama del Sesia o gruppi scolastici accompagnati quale area di studio e laboratorio didattico sulla vegetazione ripariale. Tale richiesta, avanzata dall'Ente Parco, è giustificata dalla necessità di poter dare accesso al pubblico all'area non sottoposta a vincoli e quindi esterna alla "Garzaia", nella quale per motivi di tutela non è possibile accedere.

- Area 2. mapp. 9/a 19/a, 18, 20 e 34 F.17 Comune di Carisio: la proprietà intende cedere in gestione diretta, senza diritti di proprietà, la fascia boscata già inserita nel perimetro della "Garzaia", sulla quale l'Ente Parco non poteva effettuare idonei interventi di manutenzione. Tale possibilità di intervento consentirà il miglioramento della continuità fisica della vegetazione ripariale.

- realizzazione di corridoio ecologico con implemento delle piantumazioni con cespugli lungo lo scaricatore Cavallera fino alla Cascina Mulino.

- L'area in disponibilità per la realizzazione del progetto risulta di Ha 52,5 circa, comprendente anche le aree già oggetto di attività di bonifica con estrazione, mentre l'area di intervento effettiva risulta di Ha 31,9, con superficie interessata dagli scavi pari a Ha 26,0.

- Saranno estratti m³ 241.681 di inerti che saranno conferiti a sito di lavorazione esterno di proprietà della stessa Ditta istante e situato in Comune di Castelletto Cervo (BI), posto alla distanza di circa 15 Km dal sito di cava; il terreno di scotico da movimentare risulta pari a metri cubi 77.869, che saranno accantonati per l'utilizzo finalizzato al recupero agronomico finale. In totale saranno movimentati metri cubi 319.550 di materiali per una durata dei lavori di anni 4 di cui 3 per le escavazioni e 1 per il completamento del recupero ambientale, e pertanto con una produzione media annua di metri cubi 80.560 circa.

- Le opere di escavazione si spingeranno a profondità variabili dal piano di campagna, con profondità massima di m 2,32 e media di m 1,20, sempre senza interessare la falda superficiale.

- Le scarpate di scavo saranno tenute con pendenza massima di 30 gradi mentre a ripristino effettuato saranno modellate con pendenza di 20 gradi, secondo quanto previsto dal D.P.A.E. Regionale.

- La realizzazione del Progetto comporta la modifica del reticolo irriguo esistente sulle aree interessate, gestito direttamente dalla proprietà; le modifiche non necessitano pertanto di autorizzazione essendo il progetto concordato con la proprietà dei terreni.

- Tutte le aree interessate risultano in disponibilità della Ditta proponente il progetto sulle quali non risultano evidenziati vincoli di aree ad uso civico.

- L'area di cava risulta esterna alle fasce di esonazione del P.S.F.F. del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né è soggetta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 45/69.

- Il vigente P.R.G.C. del Comune di Carisio classifica l'area quale "Aree Agricole di tipo E".

- L'accessibilità al sito è garantita attraverso viabilità locale che si dirama dalla Strada Provinciale n. 3 "Santhià-Carisio-Gattinara", peraltro già utilizzata per l'attività estrattiva esistente. Il tratto terminale della strada locale, che si immette sulla strada Pro-

vinciale n. 3, è stato asfaltato per una lunghezza di m 80 circa in accordo con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli per l'apertura delle escavazioni già in atto. All'interno del sito di cava corre strada locale che verrà spostata sul limite dell'area di intervento.

- L'attività estrattiva non necessita di installazione di strutture e servizi in quanto saranno utilizzate le strutture presenti nella C.na Nebbione, della stessa proprietà dei terreni interessati e resi disponibili per l'attività di estrazione. I mezzi pesanti per il trasporto degli inerti saranno riforniti negli impianti cui viene conferito il materiale, opportunamente attrezzati, in località Castelletto Cervo mentre le macchine operatrici saranno rifornite e ricoverate all'interno della Cascina Nebbione, in apposita area opportunamente attrezzata.

- il progetto presentato prevede il mantenimento di fasce di rispetto riguardo: elettrodotto con n. 2 sostegni pari a 20 m; Canale Vanoni e argine del Torrente Elvo pari a 20 m con deroga ai sensi del D.P.R. n. 128/1959 ex artt.104 e 105; strade asfaltate pari a 20 m; confini privati pari a 3 m, ovvero distanza di cui all'art. 891 del C.C. pari alla massima profondità di scavo. Sul lato est del sito sarà mantenuto un limite di 6 m per realizzare il nuovo tracciato della strada locale.

Preso atto:

- Delle autorizzazioni già reperite dal Proponente inerenti l'attività estrattiva in via di chiusura e attività connesse, di cui il progetto in esame costituisce prosecuzione, ampliamento e completamento, ovvero:

- Provincia di Vercelli, Deliberazione della Giunta n. 1695 del 22.01.2002 - Fase di Verifica di VIA di cui all'art. 10 della L.R. n. 40/98, con Relazione Istruttoria del Gennaio 2002, esclusione della Fase di Valutazione e giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98.

- Comune di Carisio, Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 31.01.2004, autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78, con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 8 del 19.03.2004.

- Regione Piemonte - Settore Gestione Beni Ambientali, autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/1999 - Determinazione Dirigenziale n. 219 del 20.11.2003 con relazione tecnica allegata del 18.11.2003.

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Alessandria, nota n. 5662 del 12.12.2002, concessione di autorizzazione al transito sulla sommità dell'argine del Torrente Elvo.

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Ufficio di Alessandria, nota n. 389 del 27.01.2004, nulla-osta all'asfaltatura dell'ultimo tratto di lunghezza pari a m 80 del rilevato arginale del Torrente Elvo.

- Comune di Carisio, nota n. 1475/1586 del 12.05.2003, nulla-osta all'asfaltatura dell'ultimo tratto di lunghezza pari a m 80 del rilevato arginale del Torrente Elvo.

- Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici, fasc. n. 12258 prot. n. 1530 del 23.03.2004, concessione per formazione accesso carraio temporaneo ad uso coltivazione di cava.

- Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici, fasc. n. 13273 prot. n. 4017 del 17.08.2006, concessio-

ne al mantenimento in essere di accesso carraio temporaneo ad uso coltivazione di cava.

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Ufficio di Alessandria, nota n. 592 del 30.01.2007, nulla-osta ai fini idraulici al transito sulla sommità dell'argine del Torrente Elvo.

- Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Settore Decentrato Vercelli, nota n. 6281 del 09.02.2007, comunicazione per il rilascio di concessione al transito sulla sommità dell'argine del Torrente Elvo.

- Che il Comune di Carisio, in sede di Conferenza dei Servizi del 20.09.2007 come da verbale agli atti, ha comunicato di procedere al rilascio dell'autorizzazione ex L.R. n. 69/78, per l'attività estrattiva, successivamente alla conclusione del procedimento di VIA, sulla base di tutte le condizioni tecniche e ambientali che verranno stabilite dalla Conferenza stessa e dagli Enti coinvolti.

- Che l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia con nota n. 1180 del 05.06.2007 ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni alla deroga della distanza di m 50 dal fronte di scavo dal Canale Demaniale Vanoni, prevista dal D.P.R. n. 128/1959 ex artt.104 e 105; parere confermato con nota n. 1661 del 17.09.2007 (Allegato sub C).

- Che la Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali con nota n. 30606 del 20.09.2007, ha espresso parere di competenza. (Allegato sub C).

- Che la Regione Piemonte - Direzione Parchi, con n. 17006 del 19.09.2007, ha espresso parere di competenza ritenendo compatibile l'intervento proposto con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del SIC/ZPS "Garzaia di Garisio", a condizione del rispetto di prescrizioni. (Allegato sub C).

- Che il Servizio Geologico dell'A.P. ha depositato in sede di Conferenza dei Servizi del 20.09.2007 parere tecnico redatto ai sensi della L.R. n. 69/78, per consentire al Comune di Carisio il rilascio dell'autorizzazione alle escavazioni. (Allegato sub C)

Preso atto inoltre:

- Delle risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 40/98 in data 20.09.2007 in sede conclusiva del procedimento come da verbale agli atti, che ha ritenuto di avanzare proposta all'Autorità Competente di espressione di Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo sul Progetto presentato, con prescrizioni, e di espressione di giudizio positivo di incidenza nei riguardi del SIC e ZPS "Garzaia di Carisio", ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001 (Allegato sub B).

- Dell'istruttoria tecnica condotta sul Progetto, evidenziata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 01 Ottobre 2007, allegata alla presente Deliberazione (Allegato Sub. A)

Ritenuto: (omissis).

Visti: i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti; la L.R. n. 40 del 14 Dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.; La L.R. n. 69/78 "Coltivazione di Cave e torbiere"; il D.P.R.n.357/97 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE - conservazione habitat, flora e fauna", modificato e integrato con D.P.R. n. 120/2003; il D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001 "Rego-

lamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza".

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione.

delibera

1) di prendere atto dell'istruttoria tecnica condotta sul Progetto, evidenziata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 01 Ottobre 2007 (Allegato sub A).

2) di prendere atto e fare proprie le valutazioni, indicazioni e prescrizioni individuate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 20.09.2007 (Allegato sub B), ovvero in sintesi:

- La Conferenza dei Servizi ritiene che gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto nel suo complesso possano ritenersi accettabili e in ogni caso mitigabili sia con le precauzioni progettuali previste e indicate dal Proponente nella documentazione presentata in data 28.07.006, e integrata in data 23.04.2007 e 03.08.2007, e sia con le prescrizioni vincolanti individuate in sede di Conferenza dei Servizi odierna sotto riportate, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue per la realizzazione del Progetto e a migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata:

- Prescrizioni:

1) Al fine di ridurre le emissioni di polveri, il proponente dovrà procedere alla frequente bagnatura delle piste interne al cantiere e della viabilità secondaria utilizzata dai mezzi pesanti; dovrà inoltre effettuare i trasporti di materiali polverulenti con telonatura dei cassoni.

2) Stante il ridotto franco garantito degli scavi rispetto alla oscillazione della falda sotterranea, il proponente dovrà procedere all'effettuazione degli interventi nelle camere attuali "A" "B" "C" e "M" (Tav. 05 Planimetria di Progetto) esclusivamente nei periodi autunno/inverno, con minima escursione della falda sotterranea.

3) Avanti l'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio delle Acque Sotterranee, che preveda anche delle analisi "ante opera", da sottoporre per verifica e valutazione all'ARPA - Dipartimento Vercelli e al Servizio Geologico e Difesa del Suolo dell'A.P.

4) Al fine di ridurre l'impatto dovuto al transito dei mezzi pesanti sull'edificio di civile abitazione ubicato in Comune di Carisio lungo la Strada Provinciale n. 3, nei pressi dell'innesto della viabilità locale utilizzata, il Proponente dovrà utilizzare per il transito degli autocarri il tratto dell'argine maestro in sponda destra del Torrente Elvo, previa autorizzazione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

5) Il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi sulla viabilità previsti nel progetto presentato in data 20.07.2006 e nelle integrazioni del 23.04.2007, previa autorizzazione da reperire avanti l'inizio dei lavori da parte di AIPO per le interferenze con l'argine del Torrente Elvo, e da parte della Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici per le interferenze con la Strada Provinciale n. 3; tali interventi consistono in:

- prolungamento dell'asfaltatura per m. 30 della strada locale percorsa, verso l'innesto sulla Strada Provinciale n. 3;

- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale all'innesto della Strada Provinciale n. 3;

- realizzazione di cunetta bitumata di scolo sul lato strada all'innesto sulla Strada Provinciale n. 3.

6) Dovranno essere previsti interventi di ripristino e manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto della Strada Provinciale n. 3 prospiciente l'innesto della viabilità locale, da concordare con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli.

7) Il Proponente prima dell'inizio delle escavazioni nella fascia di avvicinamento agli argini dovrà reperire la preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 104 e 105 del D.P.R. n. 128/59.

8) Riguardo l'impatto acustico dovuto al trasporto dei materiali, il Proponente dovrà attuare tutte le misure e azioni operative necessarie a minimizzare il disturbo, richiedendo al Comune deroga ai limiti di Legge che potrà essere concessa ai sensi dell'art.6 della Legge n. 447/1995 e art. 9 della L.R. n. 52/2000.

9) Per quanto riguarda la realizzazione della fascia tampone di 20 m lungo l'argine del Torrente Elvo e gli interventi recupero e sistemazione ambientale, al fine di ottenere una ottimale riuscita degli interventi stessi, il Proponente dovrà attuare idonee cure colturali di accompagnamento alla crescita delle speci arboree ed arbustive per la durata di anni tre dall'impianto.

La Conferenza avanza pertanto proposta all'Autorità Competente di espressione di Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, sull'intervento denominato "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria in località C.na Nebbione del Comune di Carisio (VC)", presentato dalla Ditta Mosca & C srl, con sede in Castelletto Cervo (BI), alle condizioni vincolanti sopra indicate, già individuate nell'istruttoria tecnica esperita dall'Organo Tecnico Provinciale.

Inoltre, preso atto del parere espresso dalla Regione Piemonte - Direzione Parchi con nota n. 17006 del 19.09.2007, circa l'incidenza delle opere previste dal Progetto nei riguardi delle emergenze naturalistiche carterizzanti il SIC e ZPS "Garzaia di Carisio",

la Conferenza dei Servizi ritiene che l'intervento sia compatibile per la conservazione delle emergenze naturalistiche che caratterizzano il SIC e ZPS (Sito di Importanza Comunitario e Zona di Protezione Speciale) "Garzaia di Carisio" cod. IT11220005, individuato ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", e propone all'Autorità Competente l'espressione di giudizio positivo di incidenza sul medesimo SIC e ZPS ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i, e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, alle condizioni vincolanti stabile dalla Regione Piemonte - Direzione Parchi con nota n. 17006 del 19.09.2007 e alle seguenti condizioni vincolanti, già individuate nell'istruttoria tecnica esperita dall'Organo Tecnico Provinciale:

1) Il Proponente dovrà realizzare i lavori previsti nel progetto con la rigorosa osservanza e attuazione di tutte le condizioni stabilite dalla Regione Piemonte - Direzione Parchi con nota n. 17006 del 19.09.2007.

2) A modifica e parziale sostituzione della prescrizione stabilita con D.G.P. n. 1695 del 22.01.2002, fase di Verifica di VIA inerente l'attività estrattiva in via di completamento, riguardo la fascia tampone in adiacenza al SIC e ZPS "Garzaia di Carisio", il Proponente dovrà attuare tutti gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto presentato in data 28.07.006, e integrata in data 23.04.2007 e 03.08.2007. L'attuazione di tali interventi comporta la riduzione della fascia tampone, inizialmente prevista in m 50, a 20 m comprensivi di canale di scarico e strada sterrata, da estendere e proseguire comunque lungo tutto il lato della nuova cava adiacente l'argine del Torrente Elvo. I nuovi interventi di compensazione ambientale, così come proposti con la documentazione del 28.07.2006 e integrativa del 23.04.2007, sono individuati in:

- mantenimento dell'area nominata Area 1. (mapp. 14, 19 -parte, 27, 33 e 34 del F.16 Comune di Carisio), in accordo con il Comune, nello stato in cui si trova senza che su di essa vengano posti vincoli e limitazioni di alcuna natura, con impegno a consentire la fruizione della area stessa da parte del personale del Parco Lama del Sesia, o gruppi scolastici accompagnati, quale area di studio e laboratorio didattico sulla vegetazione ripariale. La proposta è avanzata per le necessità del Parco di poter consentire l'accesso al pubblico all'area non sottoposta a vincoli, e quindi esterna alla "Garzaia" nella quale ad oggi per motivi di tutela non è possibile accedere.

- cessione in gestione diretta, senza diritti di proprietà, dell'area nominata Area 2. (mapp. 9/a 19/a, 18, 20 e 34 F.17 Comune di Carisio) corrispondente a fascia boscata già inserita nel perimetro della "Garzaia", per consentire all'Ente Parco di poter effettuare idonei interventi di manutenzione, finalizzati al miglioramento della continuità fisica della vegetazione ripariale.

- realizzazione di corridoio ecologico con implemento delle piantumazioni con cespugli lungo lo scaricatore Cavallera fino alla Cascina Mulino, a completamento e prosecuzione di intervento già realizzato in attuazione di specifica prescrizione dettata con D.G.P. n. 1695 del 22.01.2002 nella fase di verifica di VIA per l'attività estrattiva già in via di completamento; tali interventi dovranno essere realizzati e mantenuti nel tempo in accordo con la proprietà delle aree interessate messe a disposizione per l'intervento estrattivo.

3) Stante l'elevata valenza ambientale dell'area protetta interessata e del contesto ambientale interferito dai lavori, il quadro delle mitigazioni e compensazioni di cui al punto 2 precedente deve essere oggetto di appositi impegni con gli Enti e Soggetti coinvolti, finalizzati a garantirne la effettiva attuazione e realizzazione in tempi certi e concordati; tali accordi dovranno essere siglati e regolamentati avanti il rilascio dell'autorizzazione, ex L.R. n. 69/78, ad esercire la cava da parte del Comune di Carisio.

3) Di ritenere compatibile nel suo complesso l'intervento proposto sul piano programmatico, progettuale e ambientale, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni sopra indicate, stabilite dalla Conferenza dei Servizi (Allegato sub B), nonché con le prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti di autorizzazione e pareri vincolanti espressi e acquisiti

nel corso dell'istruttoria (Allegato sub C), e di esprimere pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 40/98, Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale sul Progetto presentato in data 28.07.2006 così come integrato in data 23.04.2007 e 03.08.2007 dalla Ditta Mosca & C srl con sede in Castelletto Cervo (BI) e denominato "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria in località C.na Nebbione del Comune di Carisio (VC)", composto degli elaborati elencati in premessa.

4) Di ritenere compatibile l'intervento proposto nel Progetto di "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria in località C.na Nebbione del Comune di Carisio (VC), presentato in data 28.07.2006, così come integrato in data 23.04.2007 e 03.08.2007, dalla Ditta Mosca & C srl con sede in Castelletto Cervo (BI), per la conservazione delle emergenze naturalistiche che caratterizzano il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Garzaia di Carisio" cod. IT11220005" individuato ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni sopra indicate, stabilite dalla Conferenza dei Servizi (Allegato sub B), e a tutte le condizioni stabilite nel parere espresso dalla Regione Piemonte - Direzione Parchi con nota n. 17006 del 19.09.2007 (Allegato sub C), e di esprimere pertanto Giudizio Positivo di Valutazione di Incidenza relativamente al Progetto stesso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

5) Di dare atto che:

- il giudizio di compatibilità ambientale e il giudizio di incidenza sul SIC/ZPS è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni individuate per la compensazione, mitigazione e il monitoraggio degli impatti, nonché per la realizzazione delle opere progettate, sopra riportate;

- ai sensi della L.R. n. 40/98, art.8 comma 2, e ai sensi del D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, art. 6 comma 2, l'ARPA assicura il controllo delle condizioni previste per la realizzazione delle opere e degli interventi previsti nel Progetto presentato.

6) Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 3), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12 - comma 9 della L.R. n. 40/98, per la durata definitiva del provvedimento stesso e, comunque, non superiore a tre anni a decorrere dalla data del Provvedimento Amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui

alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 12 - comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art. 9 della stessa Legge Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 - comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 - comma 5 e dell'art. 19 - comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub A (omissis). Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento.

Allegato Sub B (omissis). Verbale Conferenza dei Servizi 20 Settembre 2007.

Allegato Sub C (omissis). Autorizzazioni e pareri vincolanti.

Il Direttore del Settore Pianificazione
Risorse Territoriali
Responsabile dell'Organo Tecnico
Giorgetta J. Liardo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Decreto n. 27 del 15/10/2007 - Commissione Provinciale Espropri - sostituzione membri

Il Presidente della Provincia

(omissis)

decreta

(omissis)

da atto

che la Commissione Provinciale Espropri, di cui alla L.R. n. 5/2002, risulta così composta:

1. Assessore Fausto Sgro - delegato dal Presidente dell'amministrazione provinciale, che la presiede;

2. Ing. Massimo Rizzuti - rappresentante dell'Agenzia del Territorio

3. Ing. Federico Campagnoni - rappresentante del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte;

4. Geom. Gianni Rivolta - rappresentante dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara;

5. Geom. Roberto Brigato - esperto in materia di Urbanistica ed Edilizia;

6. Arch. Paolo Tecchio - esperto in materia di Urbanistica ed Edilizia;

7. Sig. Daniele Botti- esperto in materia di Agricoltura e Foreste;

8. Sig. Stefano Vercelloni - esperto in materia di Agricoltura e Foreste;

9. Sig. Bruno Baccaglio - esperto in materia di Agricoltura e Foreste. (Omissis)

Il Presidente
Paolo Ravaoli

Il Dirigente del Settore
Giandomenico Vallesi

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Torino

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 Domanda pervenuta in data 16/10/2007 della Ditta Green Keeper Srl per l'acquisizione di 3.508,76 mc di materiale litoide già estratti dal Torrente Merdarello e stoccati in Comune di Novalesa

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Green Keeper Srl, con sede in Orbasano (TO) via Circonvallazione Esterna n. 10, (omissis), in data 16.10.2007, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'acquisizione di materiali litoidi già estratti dall'alveo del Torrente Merdarello e stoccati in territorio del Comune di Novalesa (TO), per mc. 3.508,76.

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Verbania

Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino dell'asta del Torrente Strona. Interventi in località Cave Marmo, sul Rio Luzzogno loc. Pian del Pucc e frazione Luzzogno, sul Rio Cerani in Comune di Valstrona

In data 06/08/2007 il proponente Dott. Bernardini Alvaro, in qualità di Presidente pro-tempore della Comunità Montana "Dello Strona e Basso Toce", con sede in Valstrona (VB), via Roma n. 54, ha depositato presso l'Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al "Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico" (prot. di ricevimento n. 9617 in data 06/08/2007) ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 07 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'Ing. G. Ercole, che si firma, Direttore della Direzione OO.PP. - responsabile ad Interim del Settore Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché il funzionario Dott. P. Semino dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Attraverso il provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
G. Ercole

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Palazzo Canavese (Torino)

Avvio della procedura di approvazione della proposta di Piano di Classificazione Acustica Comunale

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 29/09/2007, è stata approvata ai sensi della L. R. n. 52/00 e D.G.R. n. 85-3802/01, la proposta di Piano di Classificazione Acustica del Comune di Palazzo Canavese.

I documenti sono disponibili in visione presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico del Comune, negli orari di apertura al pubblico e potranno essere presentate proposte ed osservazioni in merito entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della suddetta Deliberazione.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Felice Condello

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Modifiche all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Leinì. Proponenti: Zanimental s.r.l., Leinì. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006

Si comunica che in data 16/10/2007, la ditta Zanimental s.r.l., con sede legale in Via Lonna n. 1, Leinì, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valleggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Modifiche all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Leinì, rientrante nella categoria progettua n. 5 dell'Allegato A2 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per

30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse

Proposta di Accordo di Programma tra il Comune di Pinerolo e la Regione Piemonte per la realizzazione del programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della L.12.07.1991, n. 203 e s.m.i. - art. 18, localizzato in Pinerolo. Scheda C.E.R. n. 920/228

Data avvio procedimento: 30.10.2007, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'Accordo in oggetto.

Istanza: nota del Comune di Pinerolo prot. n. 0039438 del 1° ottobre 2007.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Adriano Bellone - Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli - Corresponsabile del Procedimento - Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - Torino - dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Immobiliare Abrigo Angelo & C. s.n.c. - Occupazione sedime demaniale destinazione uso orto alveo Torrente

Cherasca in Comune di Diano d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 18/10/2007 prot. 4870;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Alfio Rivero

Aurelio Lombardo

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

aurelio.lombardo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2) Rio S.a.s. di Garnerio Ivo & C. - Verzuolo - Costruzione centralina idroelettrica lungo Rio Torto o Bedale del Corso in Comune di Verzuolo

Data di avvio: 22/10/2007 prot. 5937;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco - Attraversamento in subalveo con condotta Rivo Cappelli in Comune di Ceresole d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 17/10/2007 prot. 4667;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco - Attraversamento in subalveo con condotta Rivo Venesima in Comune di Ceresole d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 17/10/2007 prot. 4661;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Progetto Definitivo "Accesso Malpensa-Novara. Potenziamento Linea Ferroviaria Novara-Seregno-Variante di Galliate" (C.U.P. E11J0400000001). Infrastruttura Strategica di interesse nazionale secondo l'art. 1 della L. 443/2001 "Legge obiettivo". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., della L.R. 7/2005

In data 18.10.2007, con prot. 866/DA12/2007, la Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Logistica e Infrastrutture situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte di Ferrovienord S.p.A. (ex F.N.M.E. S.p.A. in allegato alla nota prot. n. 4180 del 09.10.2007, gli elaborati del Progetto Definitivo "Accesso Malpensa-Novara. Potenziamento Linea Ferroviaria Novara-Seregno-Variante di Galliate" delle seguenti opere:

1. Potenziamento della linea ferroviaria Novara-Seregno: variante di Galliate;
2. Raccordo diretto tra l'asse AV/AC Torino-Milano, attraverso l'interconnessione di Novara Ovest, e la linea FNME Novara-Saronno, da utilizzare per le relazioni dirette Torino-Malpensa;
3. Tangenziale ovest di Galliate;
4. Collegamento pedonale tra la stazione autostradale Novara est e le stazioni AC/AV e FNM.

Data di avvio del procedimento: 18.10.2007

Termine perentorio per la conclusione del procedimento: 18.01.2008

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Logistica e Infrastrutture, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Logistica e Infrastrutture nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Aldo Manto, Direttore della Direzione Trasporti della Regione Piemonte (tel. 011/4324246).

Referenti di progetto per informazioni sono:

Ing. Massimo Crescente
tel. 011/4325444
massimo.crescente@regione.piemonte.it

Ing. Andrea Carpi
tel. 011/4324357
andrea.carpi@regione.piemonte.it

Il Responsabile del Procedimento
Aldo Manto

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Aprire finalmente al pubblico la Reggia di Venaria Reale, uno dei più significativi esempi dell'architettura barocca internazionale del XVII e XVIII secolo. Dopo secoli di abbandono e grazie a una monumentale opera di restauro durata otto anni, la grande corte regale apre le sue porte con la mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea", in programma sino al mese di marzo 2008.

L'inaugurazione della Reggia rappresenta la tappa fondamentale del progetto di recupero architettonico e paesaggistico dell'intero patrimonio della Venaria Reale, la grande corte realizzata fra il XVII e il XVIII secolo dai più grandi architetti dell'epoca per essere luogo di caccia e di piacere dei sovrani.

Il progetto "La Venaria Reale" dal 1997 rappresenta uno tra i più rilevanti programmi di conservazione e valorizzazione di un bene culturale in Europa, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea, in collaborazione con la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Venaria Reale e Druento.

Il percorso di visita permanente della Reggia, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco con le altre residenze sabaude, si propone l'obiettivo di realizzare il punto di incontro fra ambienti di grande pregio architettonico e le testimonianze di arte, storia e magnificenza della dinastia sabauda, nei due secoli di formazione della Residenza.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.